**ALLEGATO N. 14**

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 Componente 2 (M4C2) – Investimento 2.3 – Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria**

(*inserire titolo del progetto ove applicabile e CUP*)

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH**

*La presente dichiarazione deve essere compilata e firmata dal Soggetto Attuatore/Soggetto Gestore in fase di rendicontazione delle spese*

La/Il sottoscritta/o \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nata/o a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Legale Rappresentante del Soggetto Attuatore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Codice fiscale\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Partita IVA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, avente sede legale a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in Via/Piazza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_\_\_\_, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero (art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000), ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.

**DICHIARA che**

1. Le attività svolte per la realizzazione del progetto, verificate tramite l’acquisizione di documentazione prodotta dai Soggetti realizzatori, allegata al presente documento, non arrecano danno significativo a nessuno dei sei obiettivi ambientali indicati all’art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, per tutto il ciclo di vita del progetto, e in particolare:

i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;

ii. all’adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;

iii. all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono:

a) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o

b) al buono stato ecologico delle acque marine;

iv. all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto:

a) le attività non conducono a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;

b) le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell’incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o

c) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all’ambiente;

v. alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o

vi. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività:

a) non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o

b) non nuocciono allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l’Unione[[1]](#footnote-1).

2. Al fine di adempiere alle verifiche di cui al punto 1, sono state seguite le indicazioni contenute nell’Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)” (di seguito “Guida DNSH”) e nell’Allegato alla Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n.33, denominato “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”, incluse quelle riguardanti il Regime associato alla misura a cui fa riferimento il progetto, le schede tecniche associate alla misura e le relative checklist;

3. La realizzazione del progetto non prevede le seguenti attività in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio DNSH”:

i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle[[2]](#footnote-2);

ii. attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[[3]](#footnote-3);

iii. attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori[[4]](#footnote-4) e agli impianti di trattamento meccanico biologico[[5]](#footnote-5);

iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all’ambiente.

4. Le attività svolte dai Soggetti realizzatori sono conformi alla pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale;

5. I Soggetti realizzatori hanno rispettato le indicazioni previste dalla legislazione nazionale applicabile, ivi comprese quelle previste dal Codice dell'ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), inclusa l’eventuale necessità di sottoporre le attività progettuali pertinenti agli adempimenti previsti dalla normativa vigente tra le quali la Valutazione di impatto ambientale (VIA), l’Autorizzazione integrata Ambientale (AIA) e l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

6. Ha indirizzato, nell'ambito delle procedure di selezione ed esecuzione dei progetti, i Soggetti realizzatori o esecutori alla verifica preventiva della necessità di intraprendere, o meno, una procedura di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda, Titolo Terzo del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dai relativi Allegati (progetti di competenza statale, regionale o delle province autonome).

**e GIUSTIFICA**

Quanto sopra dichiarato, descrivendo in maniera sintetica:

1. Le modalità con cui è stato assolto il rispetto del principio DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, in relazione alle attività svolte per realizzare il progetto, di cui alla seguente tabella e allegando opportuna documentazione probatoria:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Obiettivo ambientale | È stato rispettato il principio DNSH per l’obiettivo ambientale? (Si/No)[[6]](#footnote-6) | Giustificazioni |
| 1. Mitigazione dei cambiamenti climatici |  |  |
| 1. Adattamento ai cambiamenti climatici |  |  |
| 1. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine |  |  |
| 1. Transizione verso l’economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti |  |  |
| 1. Prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo |  |  |
| 1. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi |  |  |

1. Le modalità con le quali la Compagine di progetto ha rispettato le indicazioni previste dalla legislazione nazionale applicabile, ivi comprese quelle previste dal Codice dell'ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), inclusa l’eventuale necessità di sottoporre le attività progettuali pertinenti agli adempimenti previsti dalla normativa vigente tra le quali la Valutazione di impatto ambientale (VIA), l’Autorizzazione integrata Ambientale (AIA) e l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

|  |
| --- |
|  |

|  |  |
| --- | --- |
| Luogo e data | Firma del Legale rappresentante |
|  |  |

1. Nel valutare un’attività economica in base ai criteri indicati al presente paragrafo, si tiene conto dell’impatto ambientale delle attività stesse e dell’impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da esse forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi. [↑](#footnote-ref-1)
2. Ad eccezione dei progetti previsti nell’ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all’allegato III degli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01). [↑](#footnote-ref-2)
3. Se l’attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l’assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell’ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione. [↑](#footnote-ref-3)
4. L’esclusione non si applica alle azioni previste nell’ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l’utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell’ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto. [↑](#footnote-ref-4)
5. L’esclusione non si applica alle azioni previste nell’ambito della presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell’ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto. [↑](#footnote-ref-5)
6. Nel caso in cui le attività svolte non hanno un impatto sull’obiettivo ambientale, è opportuno rispondere “Si” ferma restando la necessità di inserire le motivazioni nella colonna “Giustificazioni” della medesima tabella. [↑](#footnote-ref-6)